

“C'erano una volta una Bici e un Castello”

**Dossier informativo sul
Castello di Sestola**

CONCORSO LETTERARIO

“C'erano una volta una bici e un Castello”

Dossier informativo alla scoperta del Castello di Sestola!

Il Castello di Sestola è da sempre il simbolo del nostro paese.

Posizionato su uno sperone di roccia che si stacca dalla montagna, si trova infatti in una posizione privilegiata per controllare il paese dall'alto, la valle e il territorio circostante. Da qui deriva la sua importanza nella storia del Frignano e l'attuale interesse per chiunque decida di visitarlo.

Questo breve dossier serve per chi non conosce Sestola ma vuole cimentarsi con il concorso letterario e può utilizzarlo per trovare l'ispirazione dalle foto e informazioni contenute.

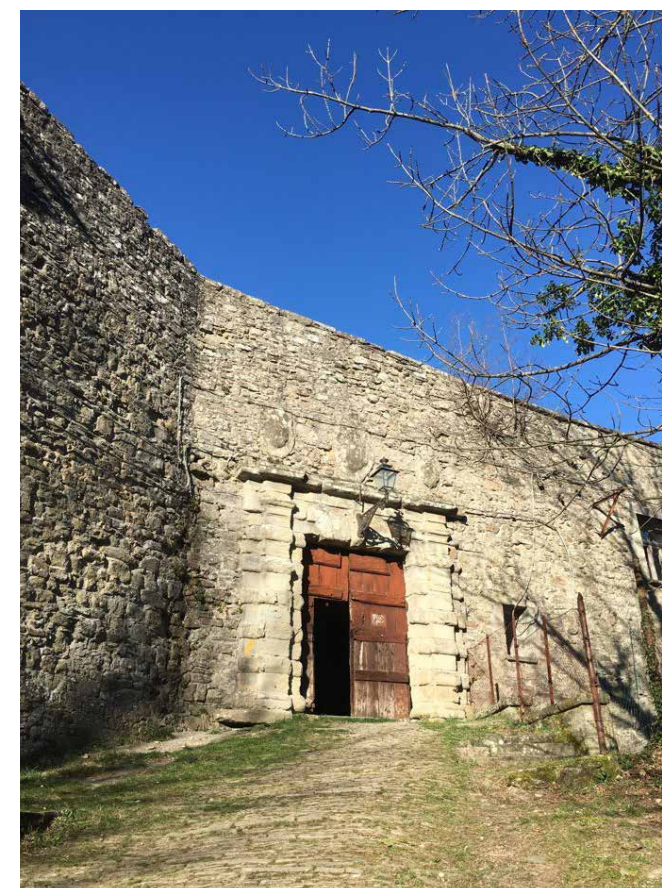
Altresì, vi invitiamo ad approfittare della stagione estiva per venire a visitare il nostro paese e il nostro bellissimo Castello, in modo da poter cogliere ulteriori spunti d'ispirazione per creare la vostra opera!

COME SI RAGGIUNGE

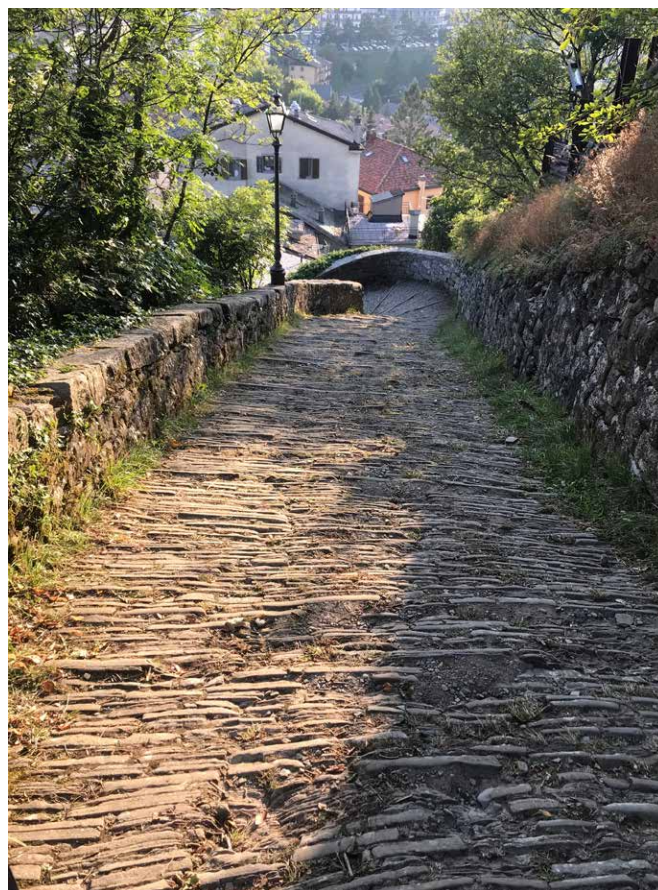
Le strade per salire al Castello sono **due**. La prima, la più storica (Via Governatori del Frignano), è una strada in ciotoli che sale direttamente dal paese. È la strada più ripida ma anche la più affascinante. Superate le case a ridosso del Campanile infatti si arriva immediatamente a un punto panoramico splendido su Sestola. La seconda strada invece è più recente, è quella percorribile anche in bicicletta o che viene percorsa dal trenino con i turisti in Estate. Parte dalla zona della Biblioteca di Sestola ed è una piacevole passeggiata per chi decide di salire con più calma o con i passeggini dei propri figli.



L'Antica via dei Governatori del Frignano



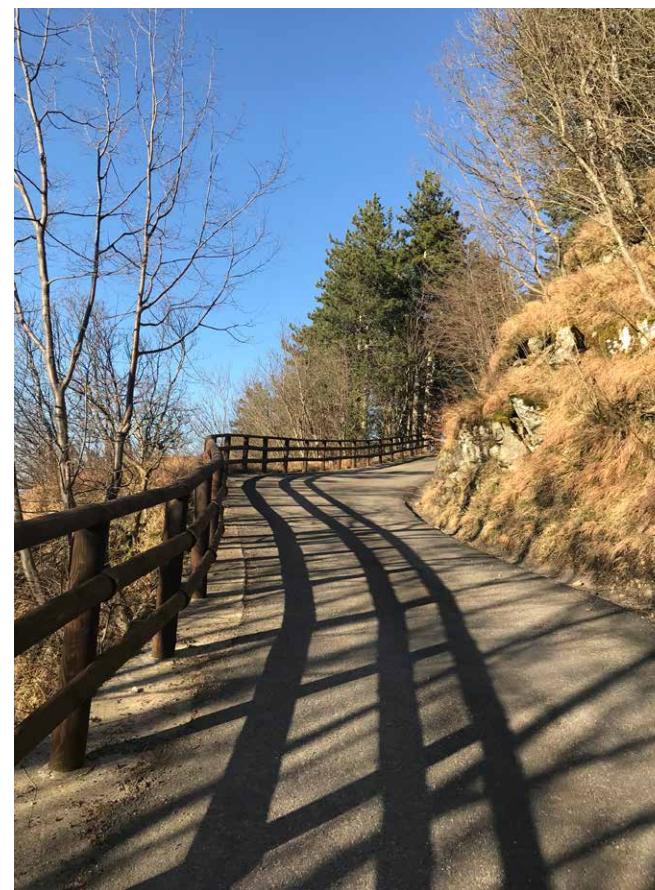
Il portone di ingresso dalla via più antica



L'Antica via dei Governatori del Frignano



Foto @acdacavonuerols



La nuova strada che porta al Castello



Il trenino che sale la strada più nuova

LA STORIA

L'antica rocca, così come ci appare oggi, è stata ricostruita verso la metà del XVI secolo ma è di origini molto più antiche: il primo documento in cui si nomina il castello di Sestola è il **Diploma di Astolfo** del 753 d.C., col quale il re dei Longobardi faceva dono del Castrum Sextulae (l'attuale Sestola) e dei territori adiacenti all'Abbazia di Nonantola, allora fondata da sant'Anselmo.

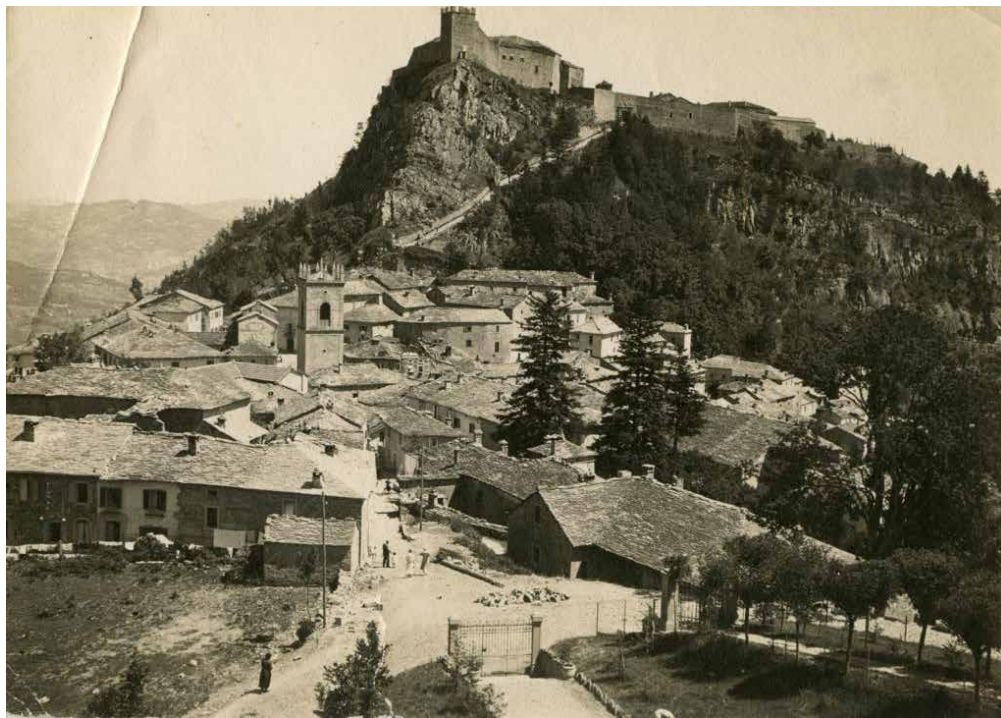
Nel XIII fu teatro di scontri e assedi tra modenesi e bolognesi, Sestola era già un piccolo comune autonomo. Dal 1337, grazie alla sua posizione centrale e facilmente difendibile la fortezza fu sede del governatore del Frignano nominato dagli Estensi.

Questa scelta fu dovuta alla posizione estremamente strategica della fortezza e alla facilità con cui poteva essere difesa.

Cessato il ruolo di capitale del Frignano, nell'Ottocento, il castello venne trasformato in penitenziario, che rimase in attività fino al 1866 (ancora oggi sono visibili alcune prigioni all'interno della Rocca).

Sul finire del XX secolo la Rocca subì un'ulteriore trasformazione ospitando un osservatorio meteorologico e un Istituto estivo per la cura dei bambini.

Nel 1964 il castello era adibito a scuola elementare con internato ed ospitava bimbi del Nord Italia.



La colonia negli anni '60

La Rocca ai primi del '900

I MUSEI

Il Castello, è diventato negli anni un Centro culturale polivalente grazie all'attività dell'associazione culturale E'Scamadul che si occupa di gestire le sale museali.

Ospita nelle sue sale i Musei della Civiltà Montanara e degli Strumenti Musicali Meccanici e le Mostre permanenti: Sale Teresina Burchi Reiter, soprano sestolese, i quattrocenteschi Affreschi di Roncoscaglia, la Mostra del Castello e dei panorami e una raccolta dei reperti archeologici.

Vengono inoltre organizzate numerose mostre temporanee che arricchiscono l'offerta culturale del Castello.

Di notevole interesse poi sono gli spazi visitaibili, le antiche prigioni, la Sala del Camino, la Torre panoramica, la corte interna e tanti altri.



Due foto del Museo della Civiltà Montanara



Ingresso laterale dei Musei



Vestiti del soprano Teresina Burchi Reiter



Sala del camino



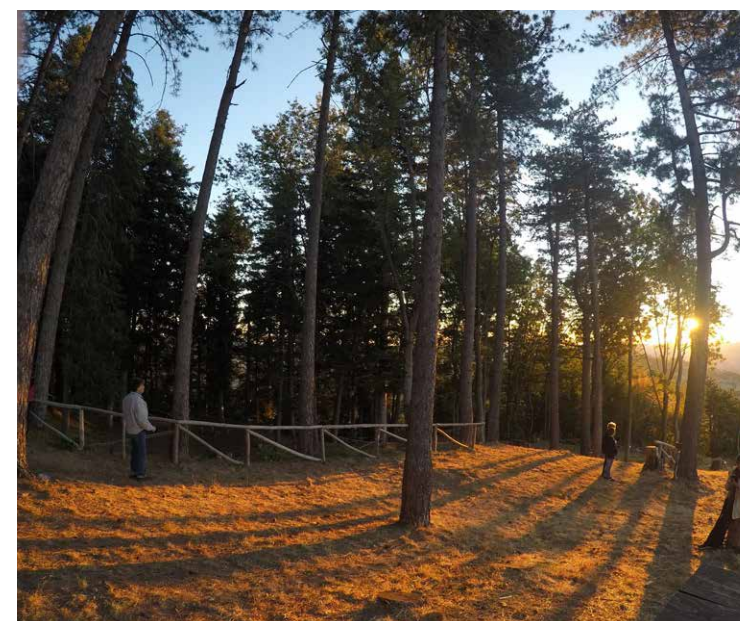
Dettagli



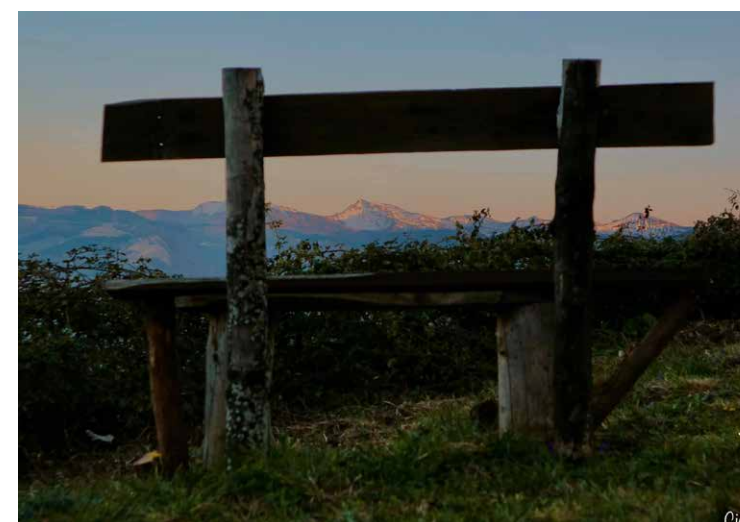
I LUOGHI D'INTERESSE

IL PARCO DELLA COVETTA

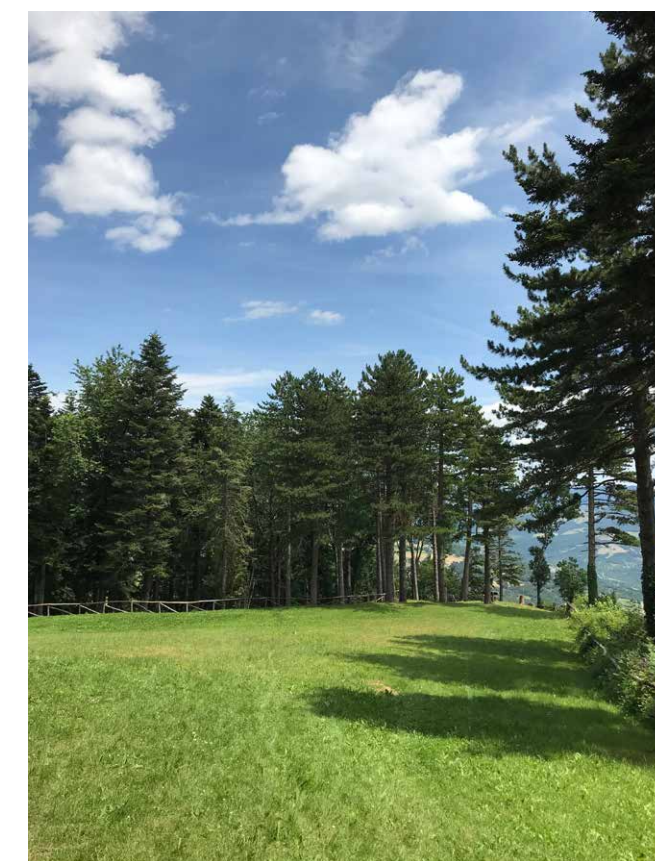
Il Parco della Covetta fa parte del Parco della Rocca ed è stato recuperato negli ultimi anni e utilizzato come sede per numerosi eventi come i concerti all'alba, rappresentazioni teatrali, classi di yoga e tanto altro. Si raggiunge facilmente con una passeggiata intorno al Castello e offre una cornice naturale incantevole. La vista sul crinale e sul paese, insieme a sedute ideali per leggere un libro, rilassarsi, godere della natura circostante. Un luogo di pace da vivere come meglio si preferisce!



Il Parco della Covetta all'alba



Panchina con vista sul crinale (ph. Giacomo Battaglia)



Il Parco della Covetta in estate

LA PINETA DELLA FRATTA

La pineta, situata in località La Fratta (e da cui prende il nome) fu voluta da Francesco IV, penultimo Duca Estense negli anni Venti dell'800. Successivamente fu indicata come un vanto per il paese per le proprietà benefiche degli alberi e che la respirazione di quell'aria avrebbe dato ai villeggianti. Oggi attraversano la pineta sentieri e percorsi anche per le E-bike.



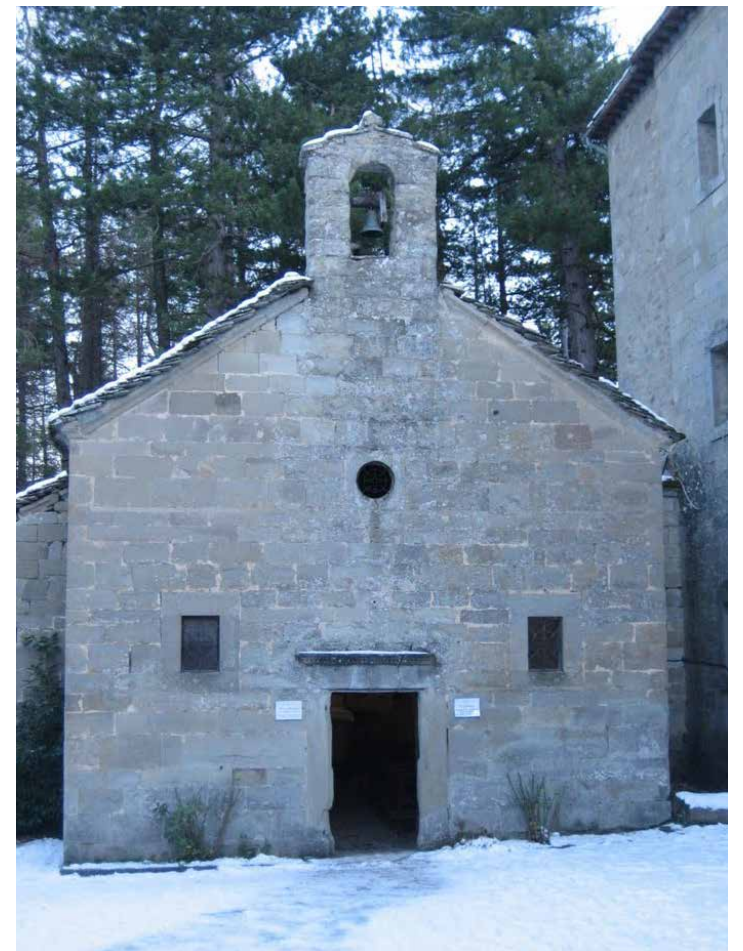
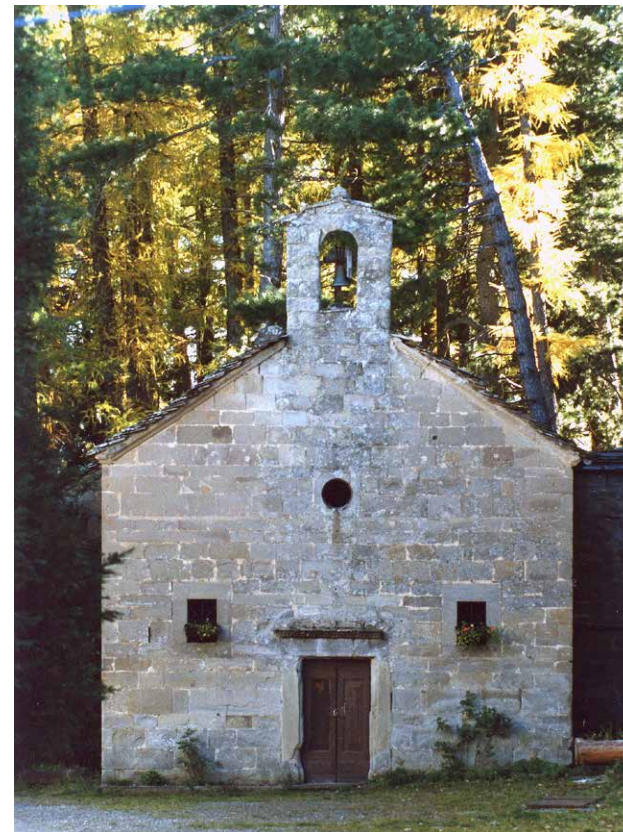
LA FINESTRA SULLA VALLE

Situata nel parco del Castello e rivolta verso la vallata e la frazione di Roncoscaglia. Come testimonia la foto di E'Scamadul è da sempre il luogo ideale per una foto ricordo o per ammirare la vallata con la bellissima cornice.



CHIESA DI SAN NICOLA

Documentata già nel 1114, questa chiesa era al servizio del borgo fortificato del Castello, ma anche di tutti gli abitanti del paese e del contado fino al 1919, quando venne inaugurata la chiesa parrocchiale nel centro dell'abitato ai piedi della rupe. Verso la fine del XVII secolo venne ridotta ad oratorio nella forma attuale, intervenendo appunto sui volumi assai più ampi. Se ne attende il recupero strutturale, lo scoprimento e la valorizzazione di affreschi quattrocenteschi ora nascosti sotto al tetto.



LA TORRE DELLA ROCCA

La torre della Rocca è il simbolo del castello stesso. È visitabile e permette di salire sulla terrazza panoramica da cui si gode di una vista a 360 gradi sul paese, sulla vallata e sul crinale. La terrazza si caratterizza per i merletti posti agli angoli e che ne caratterizzano l'architettura. Sotto la terrazza, una finestra su Sestola che la incornicia e non può che far pensare a uno splendido quadro!



PARTECIPARE AL CONCORSO

Il concorso letterario è aperto fino al 31 Agosto 2021.

Potete partecipare inviando i vostri scritti, che rispettino le richieste indicate dal regolamento, all'indirizzo email visitsestola@comune.sestola.mo.it

Per qualsiasi ulteriore informazione potete contattarci o passare in Ufficio Turistico a Sestola!

SOCIAL

Per rimanere sempre aggiornati, vi invitiamo a seguirci anche sui nostri canali social.

Instagram [@visitsestola](https://www.instagram.com/visitsestola)

Facebook "IAT del Cimone"



Comune di Sestola

**VISIT
SESTOLA
.COM**



*Ass. Culturale
E'Scamadul*